

Tumori, ernie, prolassi e colecisti: il robot supporta i chirurghi generali in sala operatoria

Mininvasività, visione 3D del campo operatorio, minori traumatismi, recupero più rapido: le patologie ora si trattano con il robot

In **Humanitas Mater Domini**, la **robotica** entra in sala operatoria anche per i principali interventi di Chirurgia Generale: dalla colecistectomia ai tumori del colon retto, dalle ernie e laparoceli allo stomaco.

Humanitas Mater Domini è oggi tra i pochi ospedali in provincia di Varese e Milano ad utilizzare la **tecnologia robotica Da Vinci** in sala operatoria in diversi ambiti, tra cui la **Chirurgia Generale**.

Si tratta della piattaforma più evoluta per la **chirurgia mininvasiva per il trattamento di patologie benigne e maligne**.



“Sino ad ora, oltre alla chirurgia tradizionale, presso il nostro Istituto si eseguiva la chirurgia laparoscopica. Da qualche mese, invece, con la **robotica** è possibile eseguire gli interventi di **colecistectomia**, **chirurgia del colon-retto** (tumori e diverticoli), **chirurgia della parete** (ernie e laparoceli) e **interventi del pavimento pelvico** (prolassi rettali)”, afferma il dottor **Walter Zuliani**, responsabile **Chirurgia Generale** di Humanitas Mater Domini.

L'aiuto del robot non sostituisce la professionalità del chirurgo, ma lo aiuta migliorando la qualità dell'atto chirurgico. L'expertise dello specialista e la tecnologia, insieme, permettono interventi sempre più accurati e precisi.

Visione ingrandita e gesti precisi: come funziona il robot



La chirurgia con il robot Da Vinci prevede che ogni manovra venga eseguita sotto il diretto controllo del chirurgo: le braccia robotiche, infatti, non agiscono autonomamente. Il chirurgo opera seduto ad una consolle composta da un visore ad alta definizione che fornisce immagini in 3D e gestisce due manipoli, posizionati sotto il display, con i quali controlla a distanza la telecamera e gli strumenti chirurgici.

Ad, Il sistema traduce ogni movimento delle mani del chirurgo in precisi movimenti degli strumenti, in simultanea, con la possibilità di rotazioni fino a 360° su 7 piani, impossibili per le mani umane.

“Con questa tecnologia robotica anche più piccola struttura anatomica viene ingrandita, con una maggiore precisione dell’atto chirurgico e di conseguenza dell’intervento stesso. Non da ultimo, il robot dà la possibilità di eseguire interventi anche complessi su più organi, senza modificare il campo operatorio o la posizione del paziente”, spiega lo specialista.

I vantaggi della chirurgia robotica

La chirurgia robotica, mini-invasiva e precisa, offre molti vantaggi per il paziente, tra cui: piccole incisioni cutanee, minimo traumatismo dei tessuti e dei muscoli e quindi minor dolore post-operatorio, ripresa più rapida delle normali attività quotidiane e vantaggio estetico.